

NTV - I SAY NO

Legittimo sostenere le proprie battaglie, mai dire falsità sulle altre sigle

Il monito del titolo prima di tutti è rivolto a noi stessi, quindi nessuno si senta offeso, ma non possiamo sottacere il fatto che sono giunte voci che hanno la chiara finalità di screditare la nostra azione sindacale dicendo cose false.

Pertanto ci troviamo costretti a fare chiarezza per smentire quello che sembra essere una vera e propria campagna contro chi non ha firmato l'accordo, anziché perorare i risultati raggiunti. Se mai ce ne fossero.

La FAST-Confsal da sempre ritiene che anche un pessimo accordo è meglio di un non accordo, ma se un accordo peggiora le condizioni precedenti meglio il vecchio che già c'è!

Nello specifico ci riferiamo soprattutto al tema delle provvigioni.

La nostra vertenza da sempre è stata etichettata come una posizione egoistica e di contrapposizioni fra categorie di lavoratori, niente di più falso!

Infatti, che ché se ne dica abbiamo firmato gli accordi di solidarietà sia quello del 2014 che quello del 2015 (verificare sul nostro sito al seguente link:

http://www.fastferrovie.it/docimmagini/n7e9_1.pdf?scelta_doc=16833)

la nostra azione sindacale però non si è fermata dopo che l'azienda ha "incassato" il suo risultato con la promessa di dare risposte a tutto il personale in merito alla gestione che da sempre e in tutte le qualifiche ha mostrato diverse lacune e creato un crescente disagio.

La nostra scelta ha inspiegabilmente, secondo noi, rotto il fronte sindacale ma seguendo le indicazioni che venivano dal personale dell'esercizio abbiamo tirato dritto per la strada che insieme abbiamo tracciato.

Perché la nostra battaglia si è concentrata solo sui Macchinisti e personale di Bordo?

Presto detto: siccome le forti pressioni sul personale che grazie alla solidarietà può continuare a lavorare in NTV non ci permettevano di portare avanti un lotta che da subito si è dimostrata così dura, quindi abbiamo ritenuto giusto che il conflitto per una migliore gestione e per aprire un confronto di relazioni industriali più sereno potessero farlo solo attraverso quelle categorie.

I SAY NO

Il nostro referendum è l'adesione allo

sciopero del 26 luglio 2015

dalle 0.00 alle 23.59